

ARGOMENTI & CONTRIBUTI

Collana A&C / Centro Studi PIM

NUMERO 15 / giugno 2016

SPAZIALITÀ METROPOLITANE
Economia, società e territorio

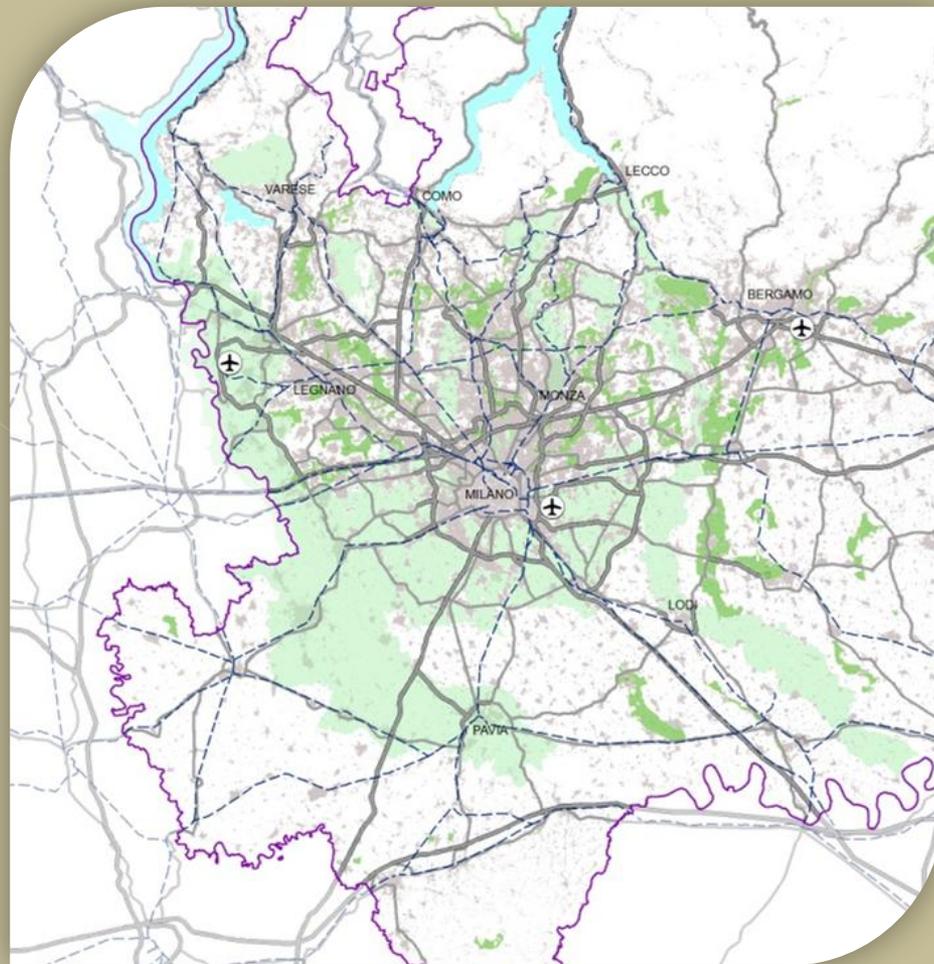
Spazialità
metropolitane.
Economia, società e
territorio

Franco Sacchi
(Centro Studi PIM)

Milano, 30 novembre 2016

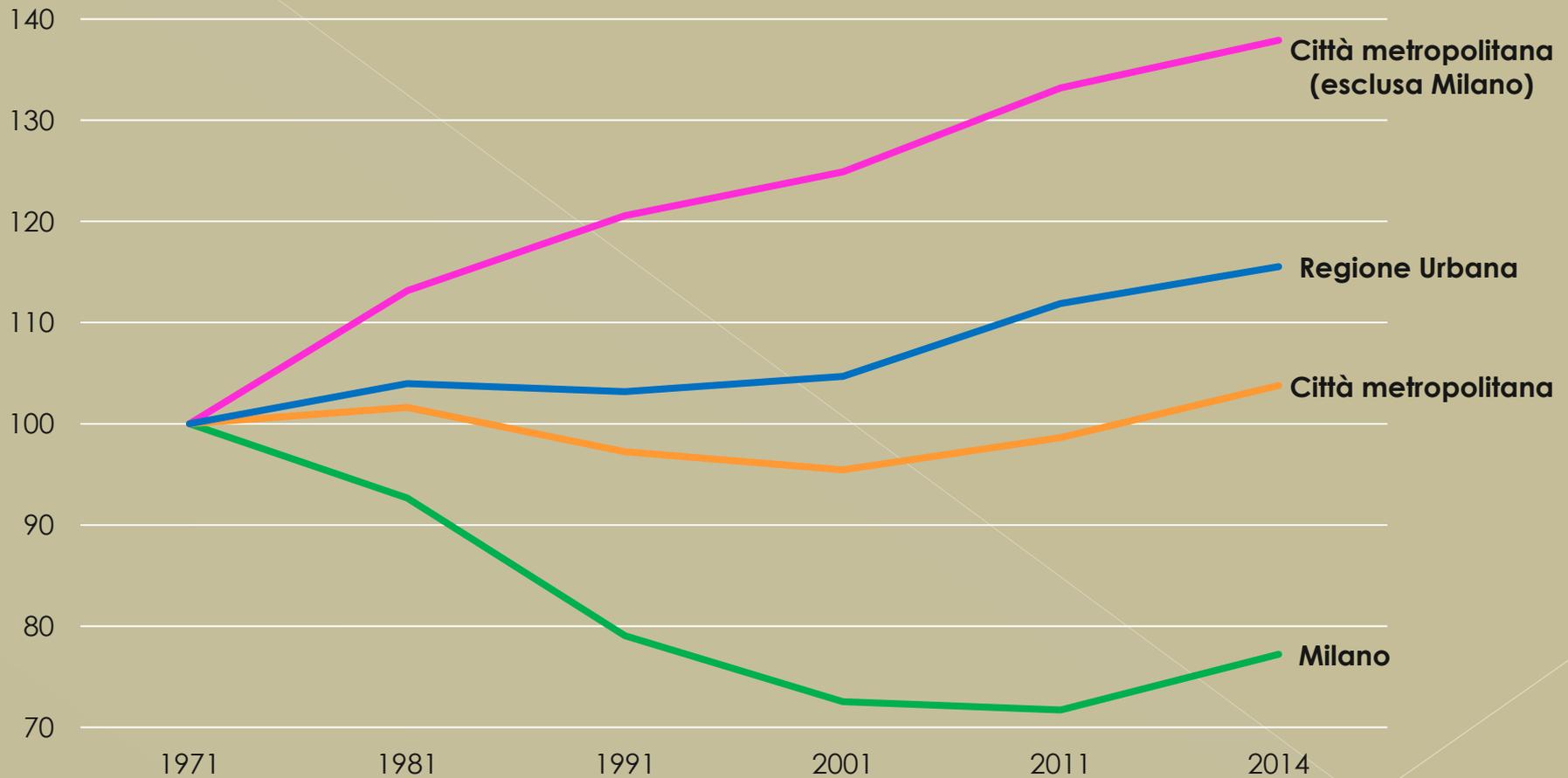
Uno sguardo d'insieme

- ▶ La regione urbana milanese: **8,5 milioni di abitanti** circa e quasi **3,5 milioni di addetti**
- ▶ Gli andamenti demografici e occupazionali che hanno caratterizzato i territori della regione urbana milanese nel corso degli ultimi 15 anni segnalano un **cambiamento di verso** rispetto ad alcune tendenze consolidate



Popolazione residente (1971-2014)

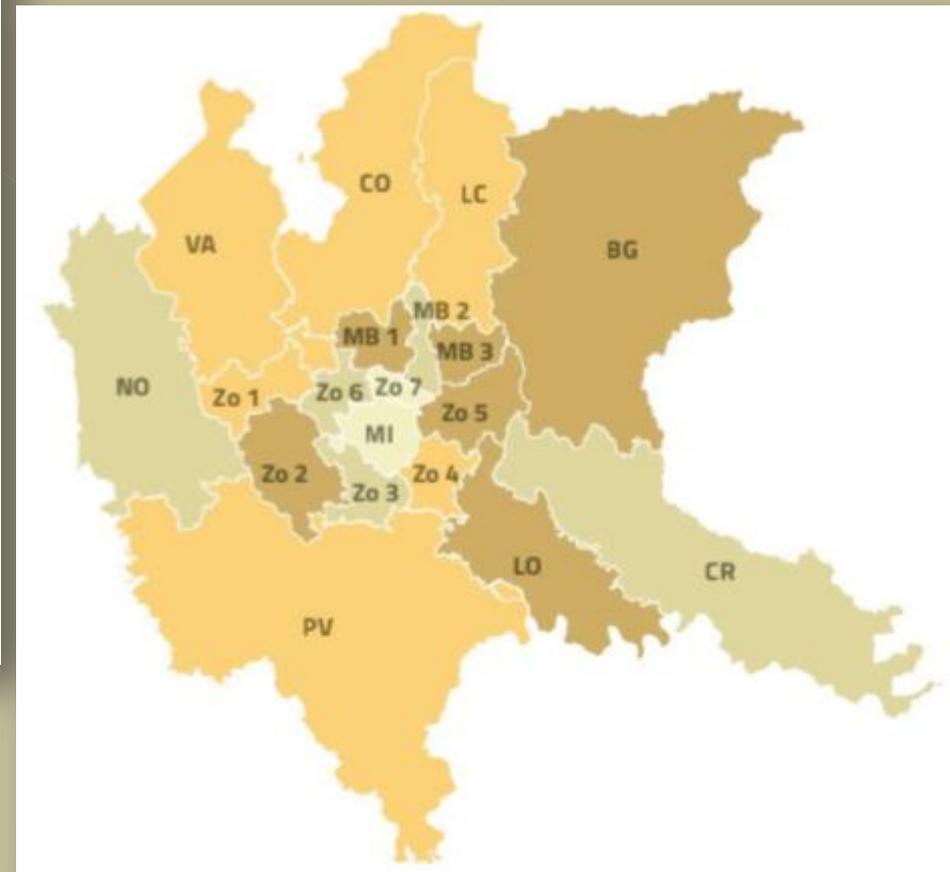
(1971=100)



Struttura popolazione (2011)



Dinamica popolazione (2001-2011)



Tra persistenze e fatti nuovi

- ▶ **Persistenze.** La conurbazione centrale, insieme alla Brianza e all'asse del Sempione, all'asse pedemontano da Varese a Bergamo e ai capoluoghi regionali sono i territori con la **più elevata densità di popolazione** a scala regionale/nazionale
- ▶ **Fatti nuovi.** La **popolazione torna a crescere** alla scala della regione urbana, trainata quasi esclusivamente dai flussi migratori di **popolazione straniera**, anche se la dinamica positiva riguarda, seppur a tassi modesti, anche la componente italiana

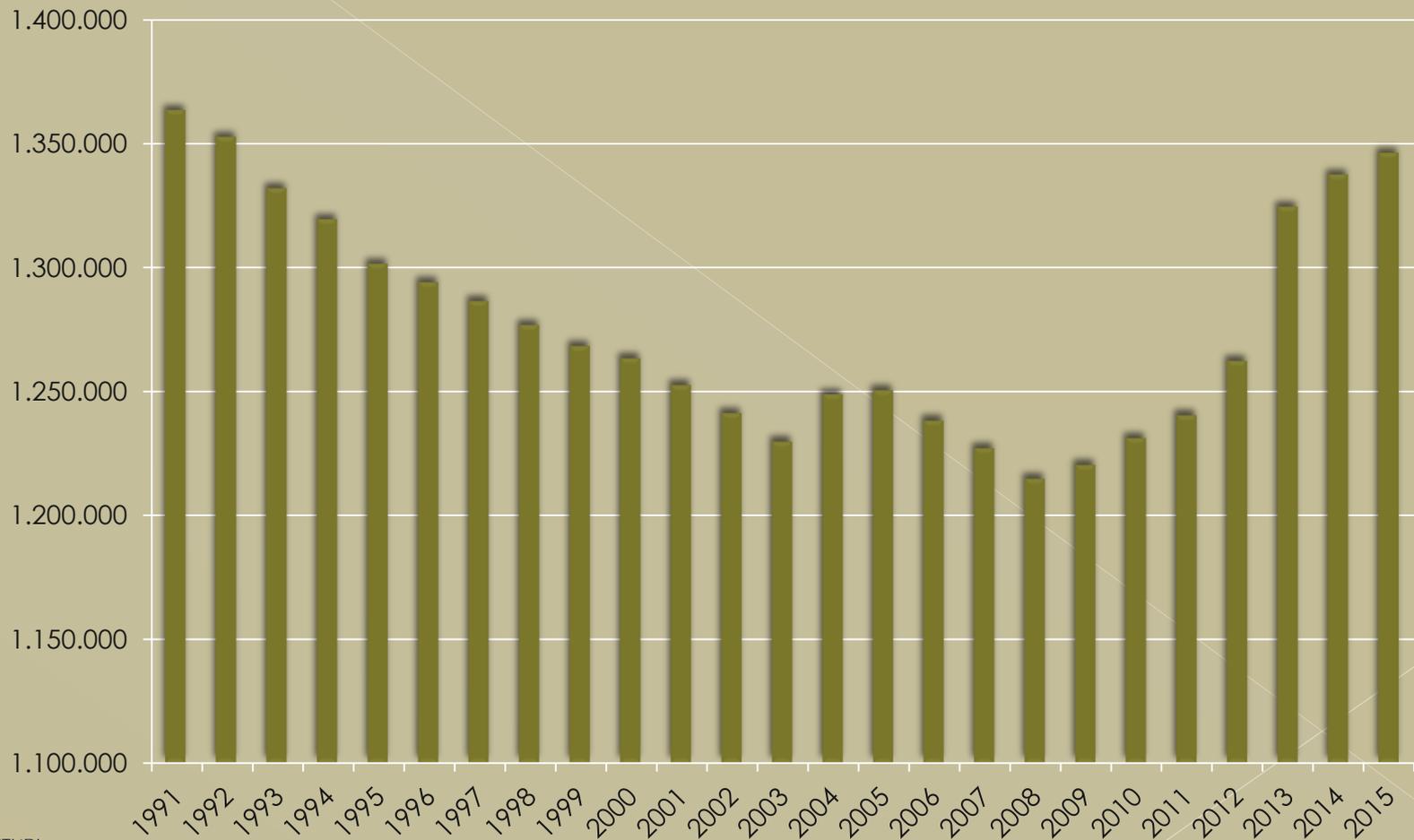
Territorio	Anni '70 Deconcentrazione relativa	Anni '80-'90 Deconcentrazione assoluta	Dal 2000 Verso riconcentrazione?
Milano	-	--	=/+
Resto AM/RUM	++	+	+
AM/RUM	+	=/-	+

Geografie in mutamento

- ▶ **Crescita** di alcuni **ambiti di consolidato sviluppo**, in particolare la Brianza occidentale, oltre alla provincia di Como
- ▶ **Crescita di alcune direttrici di più recente sviluppo** (in primo luogo l'Est Milano, comprendente l'Adda Martesana, il Vimercatese fino a Bergamo, ma più in generale la semicorona Sud che sconfina verso il Vigevanese, il Nord Pavia e soprattutto il Lodigiano)
- ▶ **Ripresa demografica delle città medie della regione urbana**, con un'accelerazione nel corso degli ultimi anni (es. tutti i capoluoghi provinciali tornano a crescere)
- ▶ **Inversione di tendenza che riguarda alcune aree di antica urbanizzazione**. Il capoluogo e il Nord Milano fermano l'emorragia di popolazione e, nella fase più recente, invertono la tendenza di lungo periodo, mentre porzioni dell'Asse del Sempione (soprattutto l'Alto Milanese) rivelano una rinnovata vitalità.

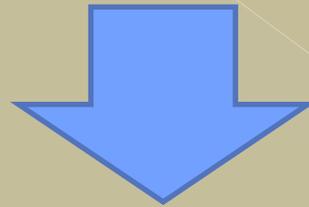
Milano – popolazione residente (1991-2015)

Milano **inverte la tendenza** a partire dalla seconda metà del decennio scorso, seppur con un ritmo più graduale rispetto alle evidenze statistiche (effetto regolarizzazione stranieri, ecc.)



Cambiamenti demografici e “verso” delle politiche

- ▶ Cresce la **popolazione straniera**: nella RUM è oggi pari all'11,3% e a Milano 18,5%
- ▶ Aumenta l'**età media della popolazione** (nella RUM da 43,8 a 44,3 anni), anche se in alcuni territori torna a crescere la coorte 0-14 anni (Città metropolitana e province di Lodi e Pavia)
- ▶ Cala il peso della **popolazione in età attiva** a fronte di un aumento di quella *over 65*

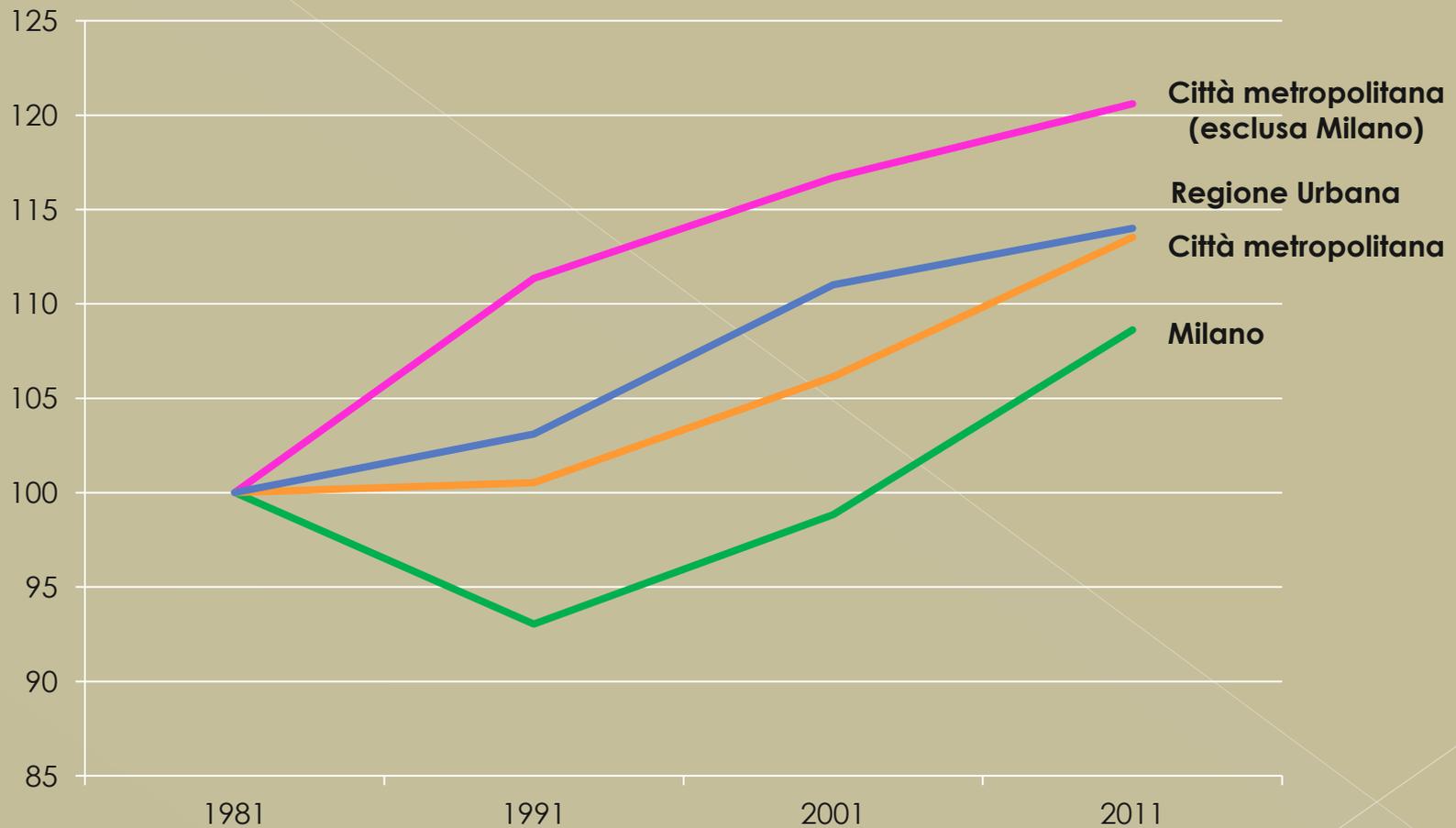


Effetti sul mercato del lavoro, sul mercato immobiliare e sulla domanda abitativa, sul sistema dei servizi, sull'abitabilità di parti di città e territorio

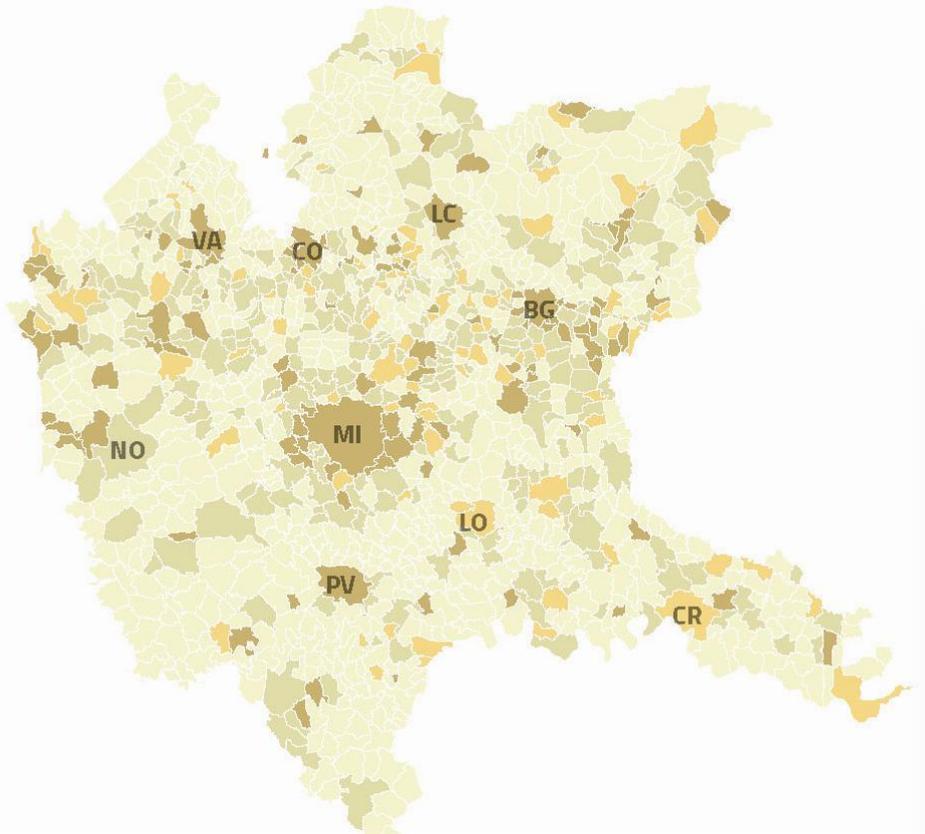
C'è bisogno di un deciso ri-orientamento delle *policy urbane*?
Serve un nuovo ciclo di investimenti pubblici sui beni comuni?

Dinamica addetti (1981-2011)

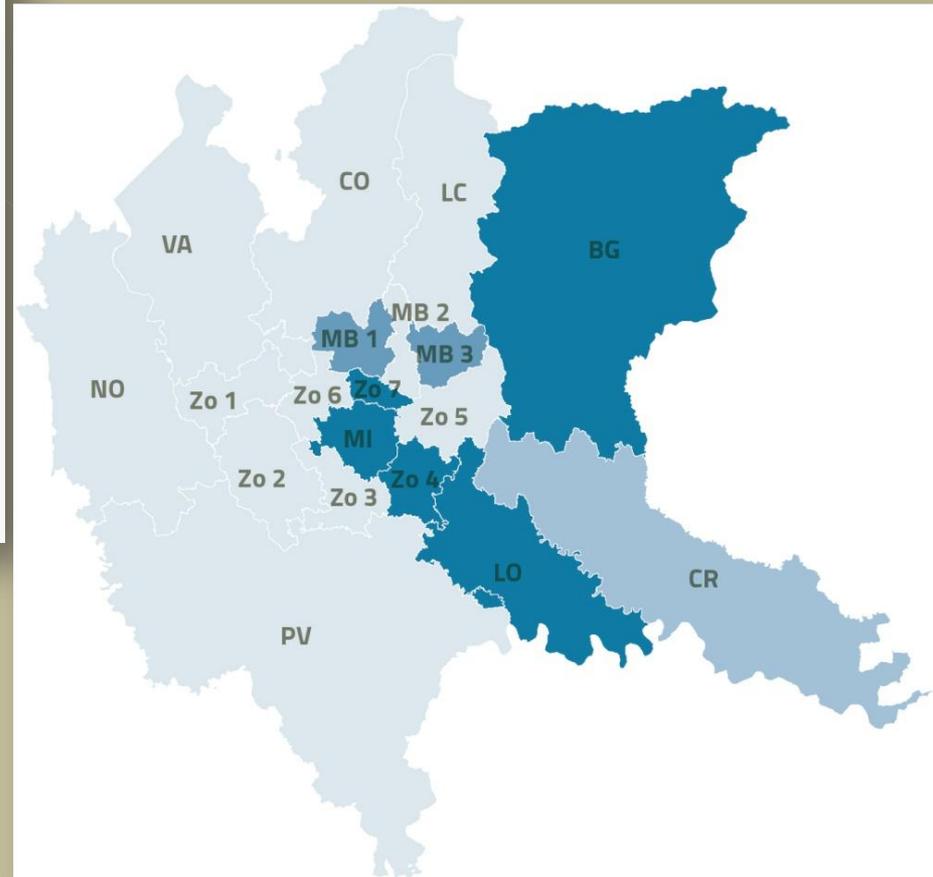
(1981=100)



Struttura addetti (2011)



Dinamica addetti (2001-2011)



Tra crescita e crisi

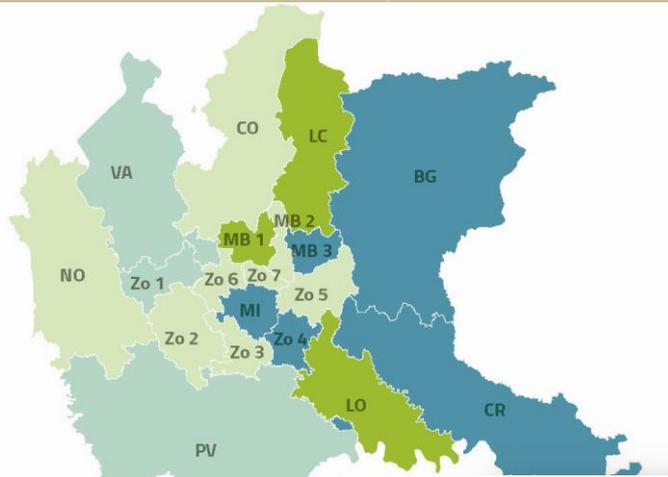
- ▶ Una distribuzione degli addetti differenziata. **Maggiori concentrazioni:** Milano e la prima corona, i capoluoghi regionali, alcuni centri comprensoriali e, più in generale, il territorio pedemontano
- ▶ **La crescita nel numero degli addetti**, per quanto a tassi meno elevati rispetto al passato, è proseguita durante l'ultimo decennio censuario
- ▶ E' tuttavia ragionevole attendersi nella fase più recente un certo **ridimensionamento** del dato in ragione degli effetti generati dalla crisi apertasi alla fine degli anni Duemila

Mutamenti della geografia economica

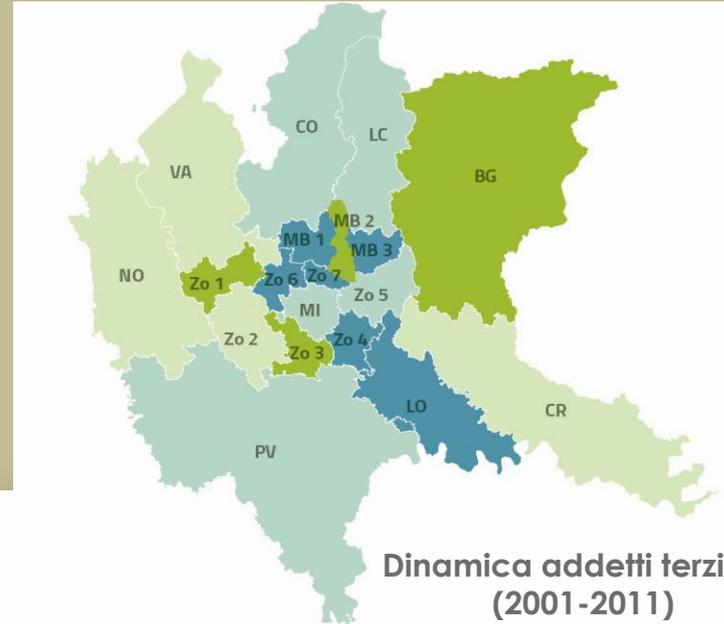
- ▶ **Il comune di Milano** mette in mostra l'incremento occupazionale più consistente nell'ultimo decennio censuario. In ripresa anche il Nord Milano
- ▶ **Il comparto brianteo e la direttrice nord-est della regione urbana** (verso la provincia di Bergamo) confermano le dinamiche crescenti e fanno registrare buoni tassi di crescita occupazionale, seppur con valori meno elevati rispetto ai due decenni censuari precedenti
- ▶ **Il Sud-est Milano e la direttrice Lodigiana** compiono un balzo rispetto alle dinamiche di lungo periodo, crescendo a ottimi tassi
- ▶ Si conferma la “stanchezza” dei territori di antica industrializzazione del **Nord Ovest** (lungo l'Asse Sempione), anche in questo caso con sconfinamenti verso le province limitrofe (Novara, Varese, Como), “contagiando” anche i territori metropolitani del **Sud Ovest** (Magentino-Abbiatense) e parti del **Sud Milano**

Dinamiche settoriali e loro articolazione territoriale

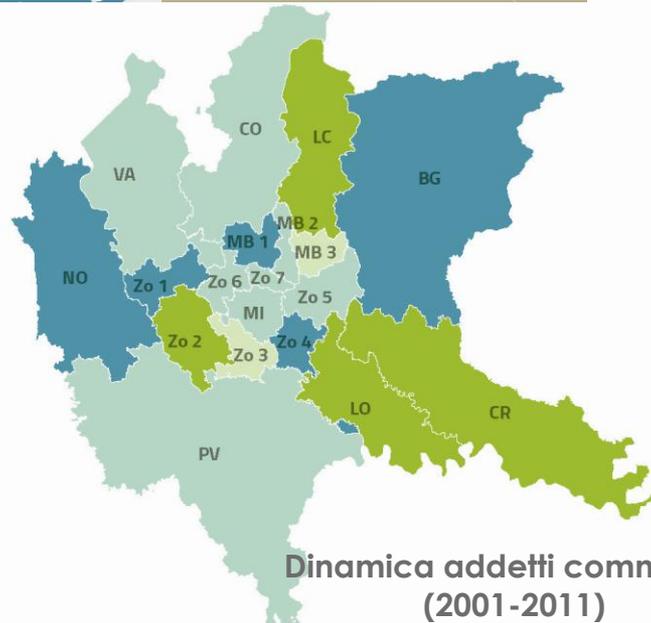
Prosegue il **processo di terziarizzazione** dell'economia: calano gli addetti all'industria e crescono quelli al commercio e al terziario



Dinamica addetti industria
(2001-2011)

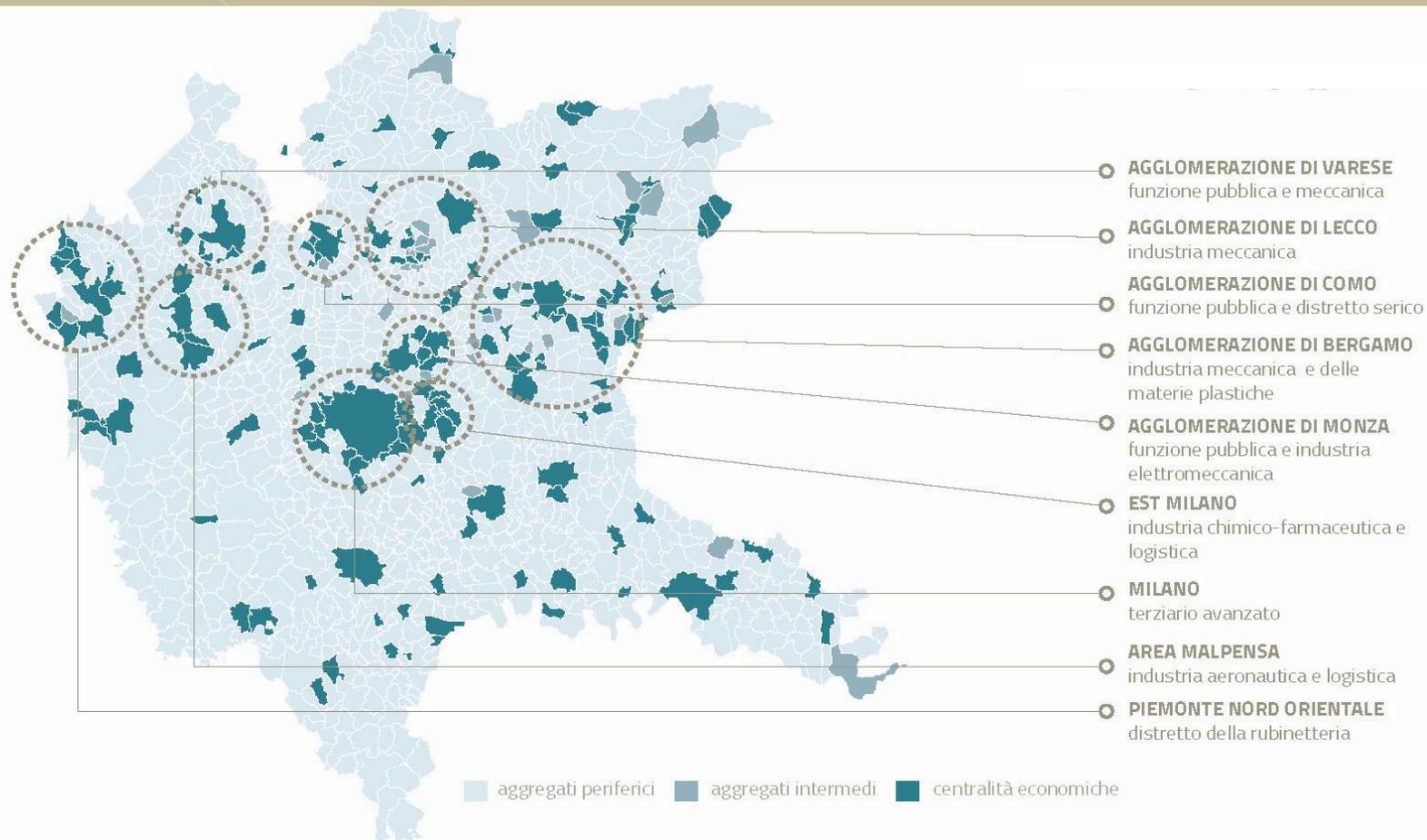


Dinamica addetti terziario
(2001-2011)



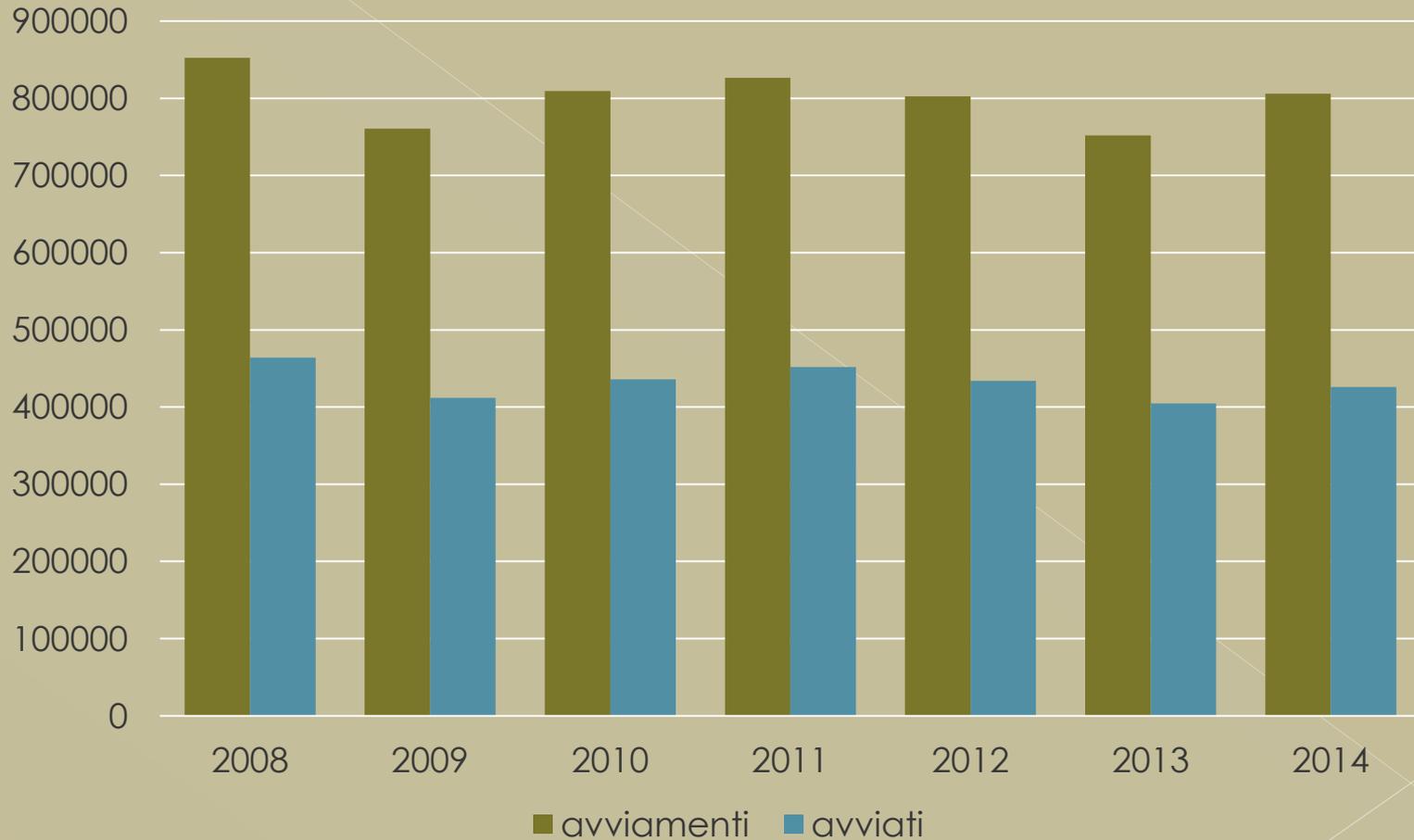
Dinamica addetti commercio
(2001-2011)

Specializzazioni produttive territoriali



Mercato del lavoro: gli anni della crisi (2008-2014)

Un rapido susseguirsi di pesanti arretramenti e riprese incapaci di ripristinare i livelli occupazionali precedenti



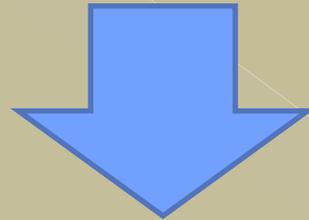
Fonte: OML Città metropolitana di Milano

Ridefinizione delle forme della produzione

- ▶ **Nuovi comparti e attività produttive** basate su un rinnovato rapporto tra formazione superiore/ricerca, cultura, innovazione sociale e tecnologica che integrano servizi e manifattura in modo originale e che manifestano una forte propensione internazionale
- ▶ Protagonista il **tessuto delle medie imprese innovative, le reti di piccole imprese e un artigianato di qualità** che tornano a valorizzare la città centrale e alcuni territori di recente industrializzazione come contesto per produzioni più “verdi” (nuovi materiali), più leggere (nuove macchine e nuovi processi), più tecnologiche (crescente componente digitale), ancor più attente all'estetica e alla funzionalità
- ▶ La rinnovata capacità milanese di competere ai livelli più alti dei processi di sviluppo si sostiene, in un rapporto di reciproca funzionalità, anche attraverso **forme di metropolizzazione povera**, costituita da attività prevalentemente di servizio che alimentano i segmenti più deboli e meno stabili del mercato del lavoro

Metamorfosi economica e inclusione

- ▶ **Riconfigurazione del sistema produttivo e del mercato del lavoro** sia nei segmenti alti (impresa 4.0, nuove professioni, *start up*, *makerspace*, *co-working*, *fab-lab*, ecc.) sia nei segmenti bassi (servizi di pulizia, trasporti, ristorazione, assistenza anziani, edilizia, ecc.)
- ▶ Crescente **disaccoppiamento tra luogo di residenza e di lavoro**: ampliamento e maggiore integrazione del mercato del metropolitano e crescita del pendolarismo



Verso una polarizzazione sociale, con comparsa di *working poor*

Affaticamento e crescenti costi di infrastrutture e servizi di mobilità

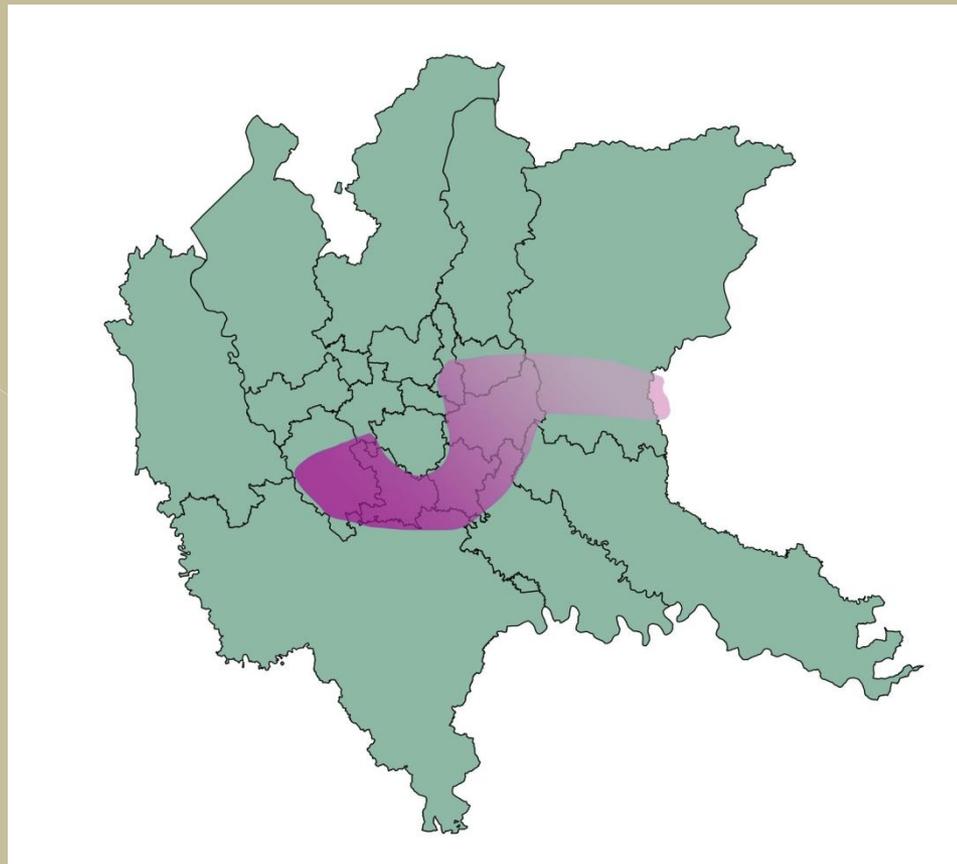
Come coniugare innovazione e inclusione?

Come rispondere ai cambiamenti della domanda di mobilità in modo economicamente e ambientalmente sostenibile?

Ritratti territoriali: gli anni novanta

Nel corso degli **anni '90**, i territori più dinamici sono stati:

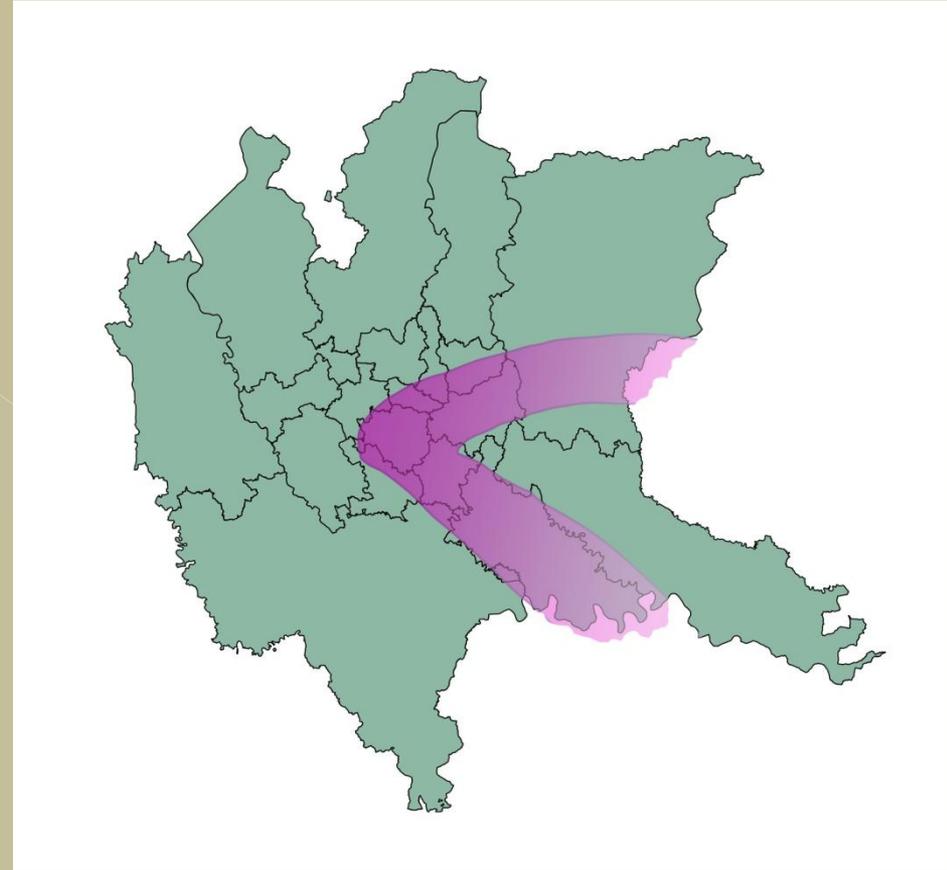
- ▶ la **diretrice Pedemontana**, comprendente alcuni ambiti briantei e il segmento più orientale verso Bergamo
- ▶ l'**arco ovest-sud-est** del capoluogo regionale



Ritratti territoriali: gli anni duemila

Nel corso dell'**ultimo quindicennio** assistiamo a:

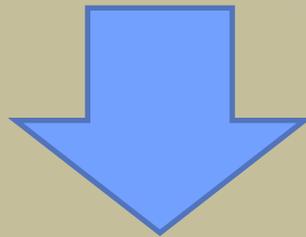
- ▶ consolidamento della **direttrice Pedemontana**, comprendente alcuni ambiti briantei e il segmento più orientale verso Bergamo
- ▶ sviluppo della **direttrice Sud Est** anche oltre i confini provinciali (verso Lodi)
- ▶ ricentralizzazione demografica e occupazionale su **Milano** e sulla **conurbazione nord milanese**



Congiuntura spaziale: originalità del contesto metropolitano

Sovrapposizione irrisolta di processi di segno diverso:

- ▶ **regionalizzazione dell'urbano** (salto di scala nell'organizzazione della città e del territorio, urbanizzazione spazialmente discontinua, *sprawl* diffuso ed elevato consumo di suolo, *shrinking* discreto)
- ▶ **ri-centralizzazione metropolitana** (ritorno al centro con un forte ciclo di investimenti pubblici e privati e il loro corredo ideologico) e formazione di un *core* allargato; una *downtown* regionale relativa a Milano e alla prima fascia di comuni



Verso nuove configurazioni territoriali?

Interdipendenze territoriali e politiche pubbliche

- ▶ Solo interpretando i **nessi di complementarità/interdipendenza** tra i processi di regionalizzazione e di ricentralizzazione si può cogliere l'**articolazione delle forme produttive** territorializzate, insieme alle specifiche **traiettorie co-evolutive** dei vari territori, con i loro esiti provvisori e differenziati, determinati dall'accoppiamento strutturale tra caratteristiche specifiche dei contesti socio-economici e insediativi e strategie/policy di sviluppo concretamente praticate
- ▶ **Città metropolitana:** “curare lo sviluppo strategico del territorio” significa rafforzare connessioni e interdipendenze tra economie e territori, costruire sequenze di investimenti coordinati che agiscano da moltiplicatore per altri investimenti, svolgere una sistematica opera di integrazione per ricomporre il sistema economico sociale